



UNIVERSITÁ DEGLI STUDI DI TERAMO

**FACOLTÁ DI
Scienze politiche**

POLITICHE PER LA QUALITÁ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

2022 - 2024

BREVE STORIA DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Scienze Politiche è stata istituita con D.R. n. 62 del 07/02/2013 a far data dal 1/1/2013 in ottemperanza alle trasformazioni del Sistema Universitario Nazionale previsto dalla Legge 240/2010 (c.d. Legge Gelmini). Essa ha sostituito la precedente Facoltà di Scienze Politiche e i Dipartimenti che la costituivano: il Dipartimento di Storia e Critica della Politica, il Dipartimento di Teorie e Politiche dello Sviluppo sociale, il Dipartimento di Studi Giuridici, Comparati, Internazionali ed Europei.

A partire dal 2013 la nuova Facoltà si è trovata a gestire in un'unica struttura una complessità di gruppi e linee di ricerca consolidate nel tempo nelle precedenti strutture dipartimentali.

Un dato rilevante è che, in linea con il carattere multidisciplinare della Facoltà di Scienze Politiche e della offerta formativa da essa erogata, sono incardinati nella struttura docenti appartenenti a 26 SSD riconducibili a sei aree scientifiche CUN: Area 01- Scienze matematiche e informatiche, Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, Area 12 - Scienze giuridiche, Area 13 - Scienze economiche e statistiche, Area 14 - Scienze politiche e sociali.

La distribuzione dei diversi docenti rispetto alle aree scientifiche e alla fascia di appartenenza è riassunta nella tabella seguente.

Area	2019			2020			2021		
	PO	PA	RTI/RTD	PO	PA	RTI/RTD	PO	PA	RTI/RTD
01	0	0	1	0	0	1	0	0	1
10	0	1	0	0	1	0	0	1	0
11	3	1	1	3	1	0	3	1	0
12	5	2	3	5	2	3	5	2	3
13	1	4	2	1	6	2	1	6	3
14	1	3	6	1	4	7	1	4	7
Totale	10	11	13	10	14	13	10	14	14
	34			37			38		

Tale ricchezza disciplinare si riflette in una significativa varietà di linee e obiettivi di ricerca che vedono impegnati Professori e Ricercatori dei diversi SSD sia in percorsi di ricerca di base di carattere individuale sia nel coinvolgimento in gruppi di ricerca di Ateneo e di livello nazionale, ciascuno seguendo l'approccio alla ricerca proprio del SSD di afferenza, sia nei settori non bibliometrici (largamente maggioritari nella Facoltà) sia in quelli bibliometrici.

Nell'ambito dell'attività di ricerca un ruolo significativo è svolto dal dottorato di ricerca *Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale*, in precedenza attivato in regime di convenzione con l'Università degli Studi Internazionali di Roma (Unint), quindi gestito dal Consorzio GIASDI e facente capo, attualmente, alla sola Facoltà di Scienze Politiche.

Il dottorato ha propiziato una serie di collaborazioni con istituti di ricerca italiani (*ex pluribus* Istituto di Cristallografia - CNR; Istituto di Biostrutture e Bioimmagini - CNR; Istituto di Tecnologie Biomediche - CNR; Istituto Studi Mediterranei - ISMed - CNR); e stranieri (p. es., *Universidad Mundial de La Paz - BCS Mexico; London Center for Interdisciplinary Research, UK*), nonché enti locali e territoriali (Regione Abruzzo); ha aderito, altresì, alla scuola nazionale D.P.C.E. Alcune tesi di dottorato sono state, inoltre, elaborate in regime di co-tutela, che ha coinvolto docenti di Atenei stranieri e della Facoltà, realizzando, così, un significativo confronto di prospettive disciplinari.

L'ultimo ciclo attivato (XXXVII) si è caratterizzato per la presenza di 7 dottorandi (4 con borsa, 1 senza borsa, 1 in convenzione CNR ed 1 in sovrannumero dipendente PA). A queste vanno aggiunte due borse attivate su fondi PON.

La Facoltà, in ottemperanza alle disposizioni normative, si è dotata inizialmente di una Commissione per la valutazione della ricerca (delibere di Facoltà del 16 dicembre 2014 e del 22 gennaio 2015). La Commissione è stata successivamente sostituita dalla Commissione AQ per la Ricerca (delibere del Consiglio di Facoltà del 23 maggio 2019 e 28 novembre 2019), che ha predisposto e condiviso le linee strategiche relative alla qualità della ricerca e della terza missione, sì da offrire un utile documento di lavoro per far progredire il processo di assicurazione della qualità all'interno della struttura e all'interno dell'Ateneo secondo le linee dettate dal Presidio di Qualità d'Ateneo (PQA).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO CULTURALE

Forte delle sue molteplici competenze e delle esperienze di ricerca maturate negli anni, la Facoltà si caratterizza per gli studi politici nella duplice declinazione internazionale ed amministrativa. La dimensione internazionale, soprattutto nell'ottica europea e comparativistica, trova nelle ricerche giuridiche, economiche, politologiche, sociologiche e storiche, i suoi punti di forza. Ugualmente significativa la produzione scientifica e le ricerche innovative nel campo delle politiche pubbliche, dell'etica pubblica, dell'analisi economico-quantitativa, giuridica e storica delle politiche locali, delle pubbliche amministrazioni, della pianificazione e della promozione del territorio, anche con finalità turistiche.

In particolare, l'area 01 sviluppa prevalentemente un filone inerente alla storia ed alla didattica della matematica; un ambito formale caratterizzato da studi sull'algebra; nonché un settore applicativo concernente le problematiche dei mercati finanziari ed energetici.

L'area 10 si caratterizza, per lo studio della linguistica inglese, con attenzione specifica alle sue declinazioni in ambito politico ed economico; nonché per la considerazione delle problematiche legate al multilinguismo ed alle politiche linguistiche nei paesi anglofoni.

I docenti dell'area 11, per l'ambito storico, si concentrano sullo studio della realtà europea dal XVIII al XXI secolo, con particolare attenzione agli aspetti politici e socio-culturali. Alcune ricerche hanno come *focus* lo studio del secondo dopoguerra, con specifica attenzione ai movimenti politici e sindacali italiani. Attenzione è riservata anche alla storia locale, nell'ottica di valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio.

Per l'ambito geopolitico, l'attenzione è rivolta ai problemi ed alle prospettive dello sviluppo sostenibile, ai sistemi territoriali locali ed alle politiche di qualità della vita in relazione alle barriere geografiche, alla mobilità ed al traffico urbano.

L'area 12, nella molteplicità dei settori coinvolti e delle relative prospettive, si caratterizza per l'attenzione riservata alle sfide dei processi di globalizzazione e delle relative ricadute sui sistemi nazionali e sovranazionali e relative istituzioni, sia secondo una prospettiva eminentemente di diritto positivo, sia affrontandone i nodi teoretici.

L'area 13, nella sua triplice identità economica, quantitativa ed aziendale, si concentra sulle questioni relative all'economia dei servizi e delle politiche dell'innovazione e della conoscenza, tanto in chiave di politica economica, quanto del necessario supporto statistico-quantitativo; mentre per quanto concerne il profilo aziendale, si dà particolare attenzione al *management accounting*, avendo riguardo sia della sua applicazione nella valutazione di impatto ambientale e dello sviluppo sostenibile, sia nella sua accezione di pratica sociale ed istituzionale con particolare attenzione alle istituzioni pubbliche ed organizzazioni no-profit.

L'area 14 per l'ambito politologico, nel senso più ampio, conferisce attenzione sia alle questioni classiche relative allo studio del pensiero politico moderno e contemporaneo (rappresentanza politica nei moderni ordinamenti democratici e costituzionali, confronto tra liberalismo e socialismo, pensiero politico italiano del XVIII e XIX secolo), sia alle questioni relative ai rapporti fra etica e politica ed allo studio delle politiche di genere; sia, infine, allo studio istituzionale dei sistemi elettorali nonché ai rapporti della cultura cattolica con la realtà politica italiana. Per l'ambito sociologico, infine, sono approfondite le dinamiche per la soluzione dei conflitti a vario livello e le dinamiche interne alla società contemporanea con *focus* speciale sulla questione di genere.

La fecondità degli stimoli di ricerca si è tradotta, negli anni, in una produzione scientifica costante in pressoché tutti i settori scientifici, come espressamente dettagliato nella tabella sottostante

Tabella 2. Produzione scientifica per Area – valori assoluti																		
Area	2019						2020						2021					
	CRS	CV	CAC	MIS	APS		CRS	CV	CAC	MIS	APS		CRS	CV	CAC	MIS	APS	
01	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	3	0	0	1	0	1	2
10	3	0	0	0	0	3	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1
11	3	3	0	0	1	7	2	2	2	1	1	8	4	2	2	1	0	9
12	9	12	1	0	1	23	17	9	2	2	4	34	8	15	0	1	3	27
13	9	6	1	1	0	17	15	14	1	0	2	32	5	4	5	4	0	18
14	6	6	2	1	0	15	6	18	3	6	3	36	8	26	2	1	4	41
Tot	30	27	4	2	2	65	41	44	8	9	12	114	25	48	10	7	8	98

Legenda: CRS = Contributo in Rivista Scientifica; CV = Contributo in Volume; CAC = Contributo in Atti Convegno; MTS = Monografia e Trattato Scientifico; APS = Altre Pubblicazioni Scientifiche

Di rilievo appare il ruolo guida assunto dalla Facoltà per le attività di ricerca e scientifiche sui temi della politica di genere, in coerenza ed in continuità con le linee del Piano strategico di Ateneo: in proposito, appaiono significative la partecipazione al progetto *Corporate governance in sport organizations: a gendered approach*, ammesso al finanziamento "Erasmus+ Sport Programme Call for proposals EAC/A03/2016", per il quale la prof.ssa Di Cimbrini è stata referente locale; come la proposta di un laboratorio di didattica innovativa su *Politica della differenza e questioni di genere*, giunto alla terza edizione nel 2021.

La particolare fecondità delle linee di ricerca sopra descritte, che peraltro si inseriscono nel nuovo Programma Nazionale della Ricerca (PNR), suggerisce di proseguire nel solco delle medesime, accedendo anche a bandi per il finanziamento delle attività di ricerca nazionali ed internazionali. La multidisciplinarietà che caratterizza la Facoltà agevola, poi, la realizzazione di progetti di ricerca comuni, anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi, individuando ulteriori temi trasversali, innovativi, qualificanti.

Le competenze e il profilo scientifico dei docenti assicurano, inoltre, l'alto livello del dottorato in *Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale*, ormai giunto al XXXVII ciclo, che offre a giovani studiosi - italiani e stranieri - la possibilità di fare ricerca ed approfondire le tematiche che caratterizzano la Facoltà.

Parte integrante del progetto culturale della Facoltà è, poi, la stretta connessione tra le attività di ricerca dei docenti e l'attività didattica, non solo nei temi trattati durante le lezioni, ma anche per il coinvolgimento degli studenti in alcuni progetti di ricerca realizzati e in fase di realizzazione (*ex pluribus*, il progetto P-Cube, per il quale gli studenti sono stati soggetto sperimentale dei prodotti del progetto).

La consolidata interdisciplinarietà dell'attività di ricerca svolta in Facoltà ha favorito la conclusione di accordi di collaborazione nazionale (Convenzioni con Archivio di Stato di Teramo e Istituto di Cristallografia - CNR) ed internazionale (Convenzioni con Università Mundial di La Paz - MX, e Università Humani Mundial di León, Guanajuato - MX); la disseminazione dei relativi risultati attraverso strumenti innovativi quali la creazione di uno spin-off (società E-DATA srl: attualmente trasformata in spin-off accademico) e di un

osservatorio, presente sul sito di Ateneo (EUROPEI: osservatorio permanente sui semestri di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea - www.europei.eu); e, in tempi più recenti, la costituzione di centri di ricerca (C.R.I.S.I.S., Centro di Ricerca Interuniversitario Geopolitico sulle Città di Fondazione, History-Lab), anche nella prospettiva di rafforzare l'attrattività di finanziamenti esterni.

POLITICHE PER LA RICERCA

Le scelte della *governance* di Ateneo, definite nel Piano Strategico triennale 2022/2024, sono orientate ad attribuire alla ricerca un ruolo sempre più significativo nel contesto delle attività volte a favorire la crescita dell'Ateneo, anche nella prospettiva di sfruttare le occasioni offerte dai bandi competitivi a valere sul PNRR. A tal fine l'impegno principale risulta essere quello di creare le condizioni favorevoli affinché la vocazione scientifica complessiva dell'Ateneo possa esprimersi al livello più elevato possibile, attraverso opportune azioni di stimolo e di sostegno per valorizzare il patrimonio di capitale umano e di dotazioni infrastrutturali della ricerca. In questa prospettiva l'attività di ricerca si articola in tre obiettivi specifici che si ritiene di sviluppare anche mediante iniziative tra loro trasversali e sinergiche: potenziare e investire nella ricerca di base; promuovere e incentivare la ricerca applicata; internazionalizzare la ricerca.

A questa impostazione generale di Ateneo corrisponde l'impegno crescente della Facoltà verso la realizzazione di prodotti quantitativamente e qualitativamente significativi, tenuto conto delle caratteristiche proprie della Facoltà e del proprio contesto di riferimento. In questo senso, la peculiarità delle aree CUN e dei relativi SSD della Facoltà evidenzia una maggiore vocazione per lo sviluppo della ricerca di base e della internazionalizzazione, che risultano essere maggiormente pertinenti, salvo comunque sostenere anche la ricerca applicata laddove sia configurabile per alcuni specifici settori di riferimento.

Una parte dei temi di ricerca sviluppati rispondono a precise esigenze del territorio e si inserisce nel contesto socio-culturale di riferimento; per questo la Facoltà è un'importante interlocutrice per gli enti pubblici (Regione, Comuni, Consigliere di Parità, Commissioni di Pari Opportunità, Scuole) e privati (Ordini professionali, Camere di Commercio, Aziende). Al momento in Facoltà si riscontra - oltre la generale attività di ricerca individuale secondo l'approccio proprio di ciascun SSD di afferenza, sia nei settori non bibliometrici (dominanti in Facoltà), sia in quelli bibliometrici - un significativo numero di iniziative di ricerca, in corso di realizzazione, alcune delle quali all'esito della partecipazione a bandi competitivi di rilievo anche europeo. Oltre al già menzionato progetto *Corporate governance in sport organizations: a gendered approach*, ammesso al finanziamento "Erasmus+ Sport Programme Call for proposals EAC/A03/2016", per il quale la prof.ssa Di Cimbrini è stata referente locale, si menzionano il progetto di ricerca "FOSTER: FOod STreet Research &

Development” a valere sul PON “Imprese e Competitività”, 2014-2020 FESR - Soggetto capofila AGIRE S.C.ar.l. ; ed il progetto *Playing Public Policy* (P-Cube), ammesso al finanziamento Erasmus + Cooperation for innovation and the exchange of good practices (progetto 2020-1-IT02-KA203-079633), per il quale il prof. Simone Buseti è referente locale. A livello nazionale, si hanno tre PRIN (bando 2017), contraddistinti da una significativa interdisciplinarietà, ammessi al finanziamento nel 2019 quali unità locali:

- Unità di Ricerca dell'Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Scienze Politiche, su “Cooperazione internazionale in materia di flussi migratori tra sovranità dello Stato e tutela dei diritti delle persone” nell’ambito del PRIN 20174EH2MR su “Migrazioni internazionali, Stato. Sovranità, diritti umani: questioni giuridiche aperte. L’Unità di Teramo porterà avanti - in ragione dell’ampiezza e della continuità che caratterizzano il fenomeno delle migrazioni - una riflessione rinnovata sui diversificati elementi che caratterizzano la cooperazione internazionale, anche al fine di studiare le iniziative da porre in essere per trasformare le migrazioni internazionale in un fattore di crescita e di diminuzione delle disuguaglianze.
- Unità di ricerca dell'Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Scienze politiche, su *Il brigantaggio rivisitato. Narrazioni, pratiche e usi politici nella storia dell'Italia moderna e contemporanea*, nell’ambito del PRIN 2017WLPTRL, che si propone di approfondire alcuni nodi storiografici relativi alla complessa fase che portò all'Unità d'Italia, con una particolare attenzione al significativo e sempre attuale tema dell'uso pubblico della storia. In particolare, si studierà il tema del brigantaggio, oggi fortemente strumentalizzato dai movimenti neo-borbonici e da quanti fanno propaganda, anche politica, sui misfatti degli eroi del risorgimento.
- Unità di ricerca dell'Università di Teramo, Facoltà di Scienze politiche, su *Garanzia dei diritti e qualità dei servizi nella prospettiva dello sviluppo territoriale integrato. Buon andamento, multilevel governance e cooperazione territoriale per una nuova strategia di acquisizione di risorse e razionalizzazione della spesa pubblica*, nell’ambito del PRIN 2017XRZRJ5_005, che intende ricostruire il contesto economico finanziario sovranazionale che ha portato all’adozione di misure in sede eurounitaria (six pack e Patto europlus) ed in sede internazionale (Fiscal compact), esaminando come la riforma costituzionale del 2012 completi il percorso tracciato dalla riforma della contabilità e finanza pubblica del 2009 e come il nuovo comma 1 dell’art. 97 cost. rappresenti un principio generale, cui ricondurre la nozione “finanziaria” di amministrazione pubblica in riferimento sia alla tutela dei diritti sociali, sia alle nuove regole del SEC2010.

Nell’ultimo triennio, ai predetti PRIN se ne sono aggiunti altri due ammessi al finanziamento, quali unità locali relativamente al bando 2020:

- Unità di ricerca dell'Università di Teramo, Facoltà di Scienze politiche, su *Right to health and regeneration of the polis*, nell’ambito del PRIN 20207PJBEJ, che, partendo da un excursus storico sulle conseguenze a lungo termine di eventi epidemici e pandemici sui sistemi economici, sociali e politici contemporanei, si concentrerà sugli interventi di pianificazione urbana legati alla nascita di nuovi quartieri e "borgate"

(quartieri suburbani). Sul piano sociologico presterà attenzione, attraverso la ricerca qualitativa nel settore educativo, ai possibili effetti del distanziamento sociale, al fine di individuare politiche adeguate per la loro gestione. Sul piano filosofico-politico, saranno considerati criticamente modelli ideologici e paradigmi epistemologici ed operativi relativi al governo dello stato di eccezione, al fine di evidenziare la problematicità delle soluzioni istituzionali - nazionali o sovranazionali - in risposta alla crisi.

- Unità di ricerca dell'Università di Teramo, Facoltà di Scienze politiche, su *Cybersecurity (as a) public policy - The institutionalization of platform and network security in the EU and Italy*, nell'ambito del progetto del PRIN 2020X5LAK7, che indagherà i processi di istituzionalizzazione della cybersecurity nei sistemi di governance multilivello e policentrici, come l'Unione Europea e l'Italia. I risultati attesi dovrebbero far luce sui processi di istituzionalizzazione e sulla definizione delle politiche in arene politiche complesse e multistrato, evidenziando come la sicurezza informatica stia emergendo come ambito specifico delle politiche pubbliche. Un ulteriore obiettivo sarà quello di fornire dati, risultati e approfondimenti preziosi ai decisori coinvolti nei processi politici emergenti sulla sicurezza informatica, aiutando la società ad affrontare le sfide e le trasformazioni che si verificano in tutto il mondo a causa della pandemia di Covid-19.

I risultati positivi conseguiti nel triennio confermano come il rafforzamento della compagine dei docenti afferenti alla Facoltà e in SSD sinora non coperti da docenti di ruolo sia stato un volano indispensabile per l'efficacia delle politiche di qualità della ricerca.

Ai fini dell'ulteriore potenziamento della ricerca, di base e/o internazionale, si propone di: implementare la produttività scientifica per docente, ricercatore, assegnista e dottorando, afferenti alla Facoltà; la partecipazione dei medesimi soggetti a convegni, workshop e laboratori di studio; rafforzare la prospettiva multidisciplinare della ricerca propria della Facoltà incrementando lo sviluppo di progetti e tematiche che possano coinvolgere docenti e ricercatori di differenti aree CUN e dei relativi SSD; consolidare il ruolo di Facoltà guida nell'ambito della ricerca sulle politiche di genere; supportare la partecipazione di docenti e ricercatori ai bandi internazionali di ricerca; incrementare la dimensione internazionale della ricerca attraverso la partecipazione a gruppi internazionali strutturati di ricerca e scambi di docenti.

La Facoltà ha ritenuto di non riproporre nell'ambito delle politiche della ricerca l'obiettivo 2.1 - Incremento della natura internazionale del dottorato, individuato ma non raggiunto per il triennio 2019-2021. Tale decisione si fonda su un'analisi del contesto normativo e organizzativo di riferimento che pongono alcune difficoltà oggettive in ordine al raggiungimento dello stesso, considerati, per un verso, gli orientamenti emergenti a livello ministeriale (D.M. 226/2021) e di Ateneo (Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione, funzionamento e l'accreditamento di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Teramo, ex D.R. 158/2022), e, per altro verso, la riconduzione della gestione del dottorato in via esclusiva alla Facoltà solo in termini amministrativi ma non anche in termini di ricerca

attesa la composizione del collegio dei docenti del dottorato coinvolgente docenti anche di altri Atenei.

Analisi SWOT della Ricerca

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Presenza di gruppi che svolgono attività ricadenti in programmi di finanziamento nazionali, assegnati con procedura competitiva</p> <p>Presenza di rapporti consolidati con università, istituti di ricerca nazionali e stranieri</p> <p>Ruolo guida per le attività di ricerca sui temi della politica di genere</p> <p>Multidisciplinarietà</p>	<p>Presenza di alcuni docenti e ricercatori con produttività scientifica limitata</p> <p>Scarsa attrattività di docenti e ricercatori stranieri</p> <p>Difficoltà di accesso a finanziamenti internazionali per la ricerca</p>
Opportunità	Minacce
<p>Incremento delle sinergie interne di tipo multidisciplinare su temi di ricerca emergenti</p> <p>Consolidamento delle sinergie con altre università ed istituti di ricerca</p> <p>Possibilità di accedere a nuovi finanziamenti nazionali ed internazionali per la ricerca</p>	<p>Riduzione delle risorse ministeriali per la ricerca</p> <p>Tessuto istituzionale, economico e sociale poco sensibile a sviluppare e sostenere con continuità progettualità condivise</p>

Sintesi dei processi e degli obiettivi strategici per la ricerca

Ateneo: obiettivi strategici per la ricerca		
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare ed investire nella ricerca di base - Promuovere ed incentivare la ricerca applicata - Internazionalizzare la ricerca 		
Facoltà di Scienze politiche		
Processo 1: Potenziamento della ricerca di base		
1.1 - Potenziamento della attività di monitoraggio	1.2 - Incremento numero prodotti della ricerca	1.3 - Rafforzamento prospettiva multidisciplinare della ricerca
Processo 2: Internazionalizzazione della ricerca		
2.1 - Partecipazione a bandi internazionali	2.2 - Incremento dimensione internazionale della ricerca	

POLITICHE PER LA TERZA MISSIONE

La Terza Missione si configura come quell'insieme di attività grazie alle quali le Università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento e di ricerca. Nell'ambito del proprio Piano strategico triennale, l'Ateneo si è posto l'obiettivo di migliorare il processo di generazione, rilevazione e comunicazione delle attività di Terza Missione: gran parte delle attività che vengono svolte in Ateneo, infatti, hanno ricadute dirette o indirette nella Terza Missione, ma spesso né i colleghi né, tantomeno, i cittadini e le imprese sono al corrente di ciò che viene realizzato. All'interno di tale ordine di considerazioni si inserisce anche l'azione della Facoltà, volta pertanto al rilevamento di quanto sino ad ora realizzato, al coordinamento delle iniziative già poste in essere e di quelle future per andare oltre una caratterizzazione episodica, legata all'iniziativa del singolo docente, ed approdare ad una gestione più organica e pianificata ed una maggiore collaborazione tra i docenti.

Nella prospettiva sopra delineata, la Facoltà può pertanto configurare la propria attività in ambito di Terza missione, sia all'interno dell'obiettivo 1 del Piano strategico di Ateneo, teso

all'attività di ricerca con l'obiettivo di incidere sulla catena di creazione del valore delle imprese locali e, dunque, di incrementare le potenzialità economiche e sociali del territorio, sia all'interno dell'obiettivo 2, teso ad implementare le azioni di supporto alla produzione di beni pubblici, attraverso una pluralità di iniziative e strumenti che consentano relazioni di reciprocità tra la facoltà e la società civile, con l'obiettivo di generare effetti benefici comuni.

In questa prospettiva le linee di sviluppo della terza missione perseguite si inseriscono anche nel contesto territoriale di riferimento, con iniziative che vanno direttamente ad incrociarsi con richieste ed esigenze degli stakeholders locali.

Per il primo ambito di intervento, relativo all'obiettivo 1 del piano strategico di Ateneo, la Facoltà, riconoscendo l'importanza di stimolare i processi innovativi nel sistema sociale ed economico locale attraverso maggiori sinergie con le istituzioni e il sistema imprenditoriale, può fare affidamento su un quadro di relazioni già esistente, soprattutto con le istituzioni locali (regione, Enti locali, ASL) ed alcune associazioni di categoria (Consulenti finanziari e Ordine dei Commercialisti), nonché con alcune imprese locali.

Per il secondo, l'area di intervento privilegiata è quella della collaborazione con associazioni culturali, civiche e del terzo settore, di rilievo nazionale ed internazionale, nell'ambito della quale esiste già una pluralità di iniziative frutto di relazioni intessute dai singoli docenti che hanno dato luogo a convegni, corsi di formazione, cicli di seminari organizzati in sinergia con le associazioni di riferimento e con alcuni istituti scolastici del territorio, nonché con la casa circondariale di Teramo.

L'emergenza pandemica degli ultimi due anni, dopo un'iniziale ineludibile difficoltà organizzativa, si è rivelata propiziatrice dell'attivazione (inizialmente forzata) di strumenti e metodologie alternative di svolgimento di seminari, workshop e webinar, che hanno aperto possibilità di collaborazione inedite (*ex pluribus*, convenzione con la società Dante Alighieri): modalità che non si intende affatto abbandonare, quanto, semmai, valorizzare ulteriormente.

Dato il quadro esistente, la programmazione dell'azione futura per il prossimo triennio che la Facoltà intende darsi, come sopra detto, deve configurarsi innanzitutto in una gestione maggiormente organica e strutturata. Relativamente alle concrete azioni da svolgere si intende dare continuità ad iniziative di formazione *ad extra* della sola offerta didattica, nonché si intende valorizzare ulteriormente: l'azione dell'Osservatorio "Europei", volto a monitorare, soprattutto attraverso il coinvolgimento di studenti senior, dottorandi e dottori di ricerca, l'attività delle Istituzioni europee nell'ambito dei semestri di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea e di diffonderne l'informazione verso soggetti pubblici e privati; l'azione perseguita nel Progetto Mattei 2019/2020 "Economia circolare" in partenariato con ENI Apve Sezione di Ortona (CH); l'azione in tema di etica della differenza e politiche di genere. Inoltre si ritiene opportuno ampliare la rete dei docenti impegnati al fine di implementare un'azione collettiva con caratterizzazione multidisciplinare, nonché migliorare l'opera di pubblicizzazione delle iniziative nel contesto territoriale di

riferimento, anche ricorrendo in modo più sistematico ai social-media, e di comunicazione e confronto delle medesime all'interno della Facoltà.

Analisi SWOT della Terza Missione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Numerosità delle iniziative, realizzate da singoli/gruppi di docenti e ricercatori della Facoltà</p> <p>Rapporti consolidati con enti pubblici, imprese ed altre organizzazioni, con collocazione sull'intero territorio nazionale</p>	<p>Monitoraggio e relativa valutazione non pienamente implementati</p> <p>Limitata comunicazione all'esterno e condivisione delle iniziative fra i docenti e ricercatori della Facoltà</p> <p>Marcato collegamento delle attività di Terza Missione, nel loro complesso, ai rapporti individuali di docenti e ricercatori con gli attori del sistema della Terza Missione</p>
Opportunità	Minacce
<p>Disponibilità degli stakeholders locali/regionali per la programmazione e realizzazione di attività di Terza Missione, con riferimento allo specifico contributo che la Facoltà può fornire su temi emergenti ed attuali</p> <p>Possibilità di sviluppare sinergie all'interno della Facoltà, ma anche a livello di Ateneo, per la realizzazione di attività di Terza Missione</p> <p>Possibilità di attivazione di iniziative specifiche di disseminazione dei risultati dell'attività di ricerca</p>	<p>Riduzione delle risorse ministeriali anche per attività di Terza Missione</p> <p>Individualismo organizzativo, non in grado di sostenere una solida e continuativa attività di Terza Missione</p>

Presenza di finanziamenti regionali, nazionali ed internazionali per attività di Terza Missione	
---	--

Sintesi dei processi e degli obiettivi strategici per la terza missione

Ateneo: obiettivi strategici per la terza missione	
<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione dell'attività di ricerca - Implementazione delle azioni di supporto alla produzione di beni pubblici 	
Facoltà di Scienze politiche	
Processo 3: Potenziamento del monitoraggio, rendicontazione e comunicazione delle attività di terza missione	
3.1 - Potenziamento della attività di monitoraggio e rendicontazione delle attività di terza missione	3.2 - Comunicazione e valorizzazione delle attività di terza missione

OBIETTIVI

Processo 1	Valorizzazione della Ricerca di base
Descrizione del processo	Azioni per l'incremento delle pubblicazioni e dei progetti di ricerca multidisciplinari e internazionali.

Obiettivo 1.1	Potenziamento dell'attività di monitoraggio
Descrizione obiettivo	La Facoltà intende potenziare l'attività di monitoraggio della ricerca attualmente in essere e da porre in essere
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Presenza e funzionamento del sistema di monitoraggio
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Azioni periodiche di rilevazione con cadenza, tramite estrazione dati da <ul style="list-style-type: none"> - catalogo IRIS - altre fonti documentali (ad es. pagina web di Facoltà/ Ateneo)
Risultati attesi	Report annuale, a partire dai dati IRIS ed altre fonti documentali
Tempistica	Trattandosi di un obiettivo permanente, la tempistica è riferita a ciascun anno accademico in funzione delle rilevazioni periodiche
Risorse necessarie	Personale docente della Facoltà, ricercatori e personale amministrativo

Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQR
--	-----------------

Obiettivo 1.2	Incremento dei prodotti della ricerca
Descrizione obiettivo	La Facoltà intende favorire il potenziamento della produzione scientifica di docenti e ricercatori, sostenendo un aumento del numero delle pubblicazioni, nonché la riduzione degli inattivi.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della produzione scientifica rispetto all'anno precedente; - Azzeramento di docenti inattivi per l'intero triennio (si ritiene attivo un docente che abbia realizzato almeno un prodotto della ricerca nell'arco del triennio)
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<p>Monitoraggio in itinere delle 6 aree CUN con i relativi SSD, attraverso l'estrazione dati del catalogo IRIS ed altre fonti documentali</p> <p>Azione di stimolo rispetto ai settori meno produttivi, attraverso il contatto diretto via e-mail dei docenti "inattivi"</p> <p>Attivazione di una collana di Facoltà, dotata di ISBN, con comitato scientifico e gruppo di referee, presso una casa editrice</p>
Risultati attesi	Superamento della soglia indicata.
Tempistica	A partire da gennaio 2022 con cadenza annuale
Risorse necessarie	Unità personale docente, unità amministrativo; dotazione finanziaria della Facoltà
Responsabile attuazione obiettivo	Preside e Commissione AQR

Obiettivo 1.3	Rafforzamento prospettiva multidisciplinare della ricerca
Descrizione obiettivo	La Facoltà persegue il rafforzamento della prospettiva multidisciplinare della ricerca, favorendo lo sviluppo di progetti su temi che possano coinvolgere docenti e ricercatori di differenti aree CUN.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> - Almeno una conferenza di Facoltà nel triennio - Pubblicazione degli atti Organizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> - Almeno un incontro con docenti/ricercatori che presentano i propri interessi di ricerca, ai fini di un confronto ed eventuali possibilità di collaborazione scientifica su temi comuni
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione, pianificazione delle conferenza - Organizzazione, pianificazione dell'incontro
Risultati attesi	Pubblicazione degli atti della Conferenza Attività di ricerca o pubblicazione in comune fra due o più docenti della Facoltà, appartenenti a SSD differenti
Tempistica	Triennio di riferimento - monitoraggio in itinere con cadenza annuale.
Risorse necessarie	Destinazione fondo da parte della Facoltà ai fini della pubblicazione degli atti
Responsabile attuazione obiettivo	Preside e comitato organizzatore

Processo 2	Internazionalizzazione della ricerca
-------------------	--------------------------------------

Descrizione del processo	Azioni per l'incremento della dimensione internazionale della ricerca.
---------------------------------	--

Obiettivo 2.1	Partecipazioni a bandi internazionali
Descrizione obiettivo	Supportare la partecipazione di docenti e ricercatori a bandi internazionali ed europei
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Proposta e approvazione di almeno 1 Progetto di ricerca.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Diffusione e comunicazione delle opportunità di finanziamento in sinergia con l'Ufficio Ricerca di Ateneo; Ricerca di modalità di supporto per le attività propedeutiche alla presentazione del progetto.
Risultati attesi	Realizzazione di almeno un progetto approvato (su proposta di docenti della Facoltà e/o dei centri di ricerca)
Tempistica	Triennio di riferimento - monitoraggio in itinere con cadenza annuale.
Risorse necessarie	Potenziamento del link di Ateneo; unità di personale dedicata, presso la Facoltà o di Ateneo.
Responsabile attuazione obiettivo	Preside e componente della Commissione AQR (referente per la progettazione della Commissione AQR di Facoltà)

Obiettivo 2.2	Incremento dimensione internazionale della ricerca
Descrizione obiettivo	Incrementare la dimensione internazionale della ricerca

Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Partecipazione a gruppi strutturati di ricerca internazionali; Scambio di docenti (visiting professor/scientist - ingoing o outgoing).
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Fondi dedicati di Facoltà, per contributo missioni all'estero Attivazione di corsi in lingua straniera, propizianti l'arrivo di visiting professor/scientist
Risultati attesi	Partecipazione ad almeno un gruppo internazionale strutturato di ricerca; Almeno uno scambio di docenti (visiting professor/scientist -ingoing o outgoing).
Tempistica	Triennio di riferimento - monitoraggio in itinere con cadenza annuale.
Risorse necessarie	Fondi di Facoltà; unità di personale amministrativo.
Responsabile attuazione obiettivo	Preside e componente della Commissione AQR (referente per la progettazione della Commissione AQR di Facoltà)

Processo 3	Monitoraggio, rendicontazione e valorizzazione della Terza missione
Descrizione del processo	Azioni per realizzare una piena conoscenza delle attività di Terza missione realizzate dalla facoltà, attraverso il monitoraggio e la rendicontazione delle iniziative svolte, nonché la successiva comunicazione e valorizzazione delle stesse.

Obiettivo 3.1	Monitoraggio e rendicontazione delle attività di Terza missione.
Descrizione obiettivo	La Facoltà vuole definire una procedura per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività di Terza missione già attualmente in essere e da porre in essere.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Presenza e funzionamento del sistema di monitoraggio e rendicontazione.
Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo	Azioni periodiche di rilevazione con cadenza annuale, attraverso la somministrazione di una scheda di sintesi delle iniziative svolte Attivazione di una pagina dedicata nel sito di Facoltà
Risultati attesi	Definizione di un quadro completo delle attività di Terza missione.
Tempistica	Trattandosi di obiettivo permanente la tempistica è riferita a ciascun anno solare
Risorse necessarie	Personale docente e ricercatori della facoltà, personale amministrativo.
Responsabile attuazione obiettivo	Commissione AQR

Obiettivo 3.2	Comunicazione e valorizzazione delle attività di Terza missione.
Descrizione obiettivo	Si intende dare piena pubblicità alle attività poste in essere, nonché valorizzarne la rilevanza come <i>mission</i> propria della facoltà nel suo rapporto con il territorio, migliorando il confronto e la collaborazione con i portatori di interesse interni ed esterni.
Indicatori di risultato a raggiungimento dell'obiettivo	Indicatori di risultato conformemente al tipo di azione sviluppate:

	<p>numero di eventi ed iniziative di divulgazione scientifica e di public engagement;</p> <p>collaborazione formativa con istituti scolastici;</p>
<p>Azioni pianificate per realizzare l'obiettivo</p>	<p>A) Organizzazione e svolgimento di incontri e convegni divulgativi sul territorio;</p> <p>B) Organizzazione e svolgimento di corsi di formazione;</p> <p>C) Attivazione di rapporti di collaborazione con le scuole superiori con finalità formative;</p> <p>D) Attività formative e culturali, organizzate in collaborazione con la casa circondariale di Teramo</p> <p>E) Incontri con il personale amministrativo per la definizione di un piano di presenza sul sito e sui social-media</p> <p>F) Attivazione di una pagina dedicata nel sito di Facoltà</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>A) Organizzazione e svolgimento di almeno 1 ciclo di incontri di divulgazione scientifica sul territorio;</p> <p>B) Organizzazione e svolgimento di almeno 1 ciclo di formazione sul tema delle politiche di genere;</p> <p>C) Organizzazione di almeno 1 incontro/ciclo di incontri formativi dedicati agli studenti delle scuole superiori;</p>

	<p>D) Organizzazione e svolgimento di almeno un'attività formativa dedicata ai docenti delle scuole superiori, anche su piattaforme nazionali;</p> <p>E) Organizzazione e svolgimento di almeno un'attività formativa e culturale, organizzata in collaborazione con la casa circondariale di Teramo</p> <p>F) Presenza e pubblicizzazione delle azioni su Sito e social-media.</p>
Tempistica	Trattandosi di obiettivo permanente la tempistica è riferita a ciascun anno solare a partire da gennaio 2023 con riferimento al precedente anno
Risorse necessarie	Fondi a disposizione della Facoltà, personale docente e ricercatori, personale amministrativo.
Responsabile attuazione obiettivo	Preside e Commissione AQR